DOPPIOZERO

â??Ma che cazzo sta succedendo in America?â?• (Quarta parte)

Alessandro Carrera
15 Marzo 2025

Ma insomma, Trump e Musk hanno un piano sÃ¬ o no? Hanno veramente progettato di far cadere a vite lâ??economia americana per uno scopo preciso che non ci vogliono dire? Sanno quello che stanno facendo o non ne hanno idea? Vogliono risollevare il mondo dallo sfascio in cui lo stanno gettando o sparano alla cieca? Il governo che hanno messo insieme Ã¨ una cosa seria o una puntata di *Drive In*? Cosa dobbiamo fare noi terrestri, prenotare il primo volo per Marte?

Me lo chiedono dallâ??Italia, e io che posso dire? Una risposta distaccata, da economista, da geopolitico, da grande stratega dei talk show, sarebbe: â??Il capitalismo Ã¨ fondato sullâ??alternanza di prosperitÃ e di crisi, ogni tanto uno scossone al sistema Ã¨ inevitabile, bisogna prepararsi al peggio quando le cose vanno bene e prepararsi al meglio quando le cose vanno maleâ?•. Oppure: â??Trump e Musk parlano in modo brutale ma chiaro, ci mettono di fronte ai problemi che per troppo tempo non abbiamo voluto affrontareâ?•. Oppure ancora: â??Dobbiamo guardare ai fatti, non alle dichiarazioni, e nei fatti Trump e Musk stanno risettando un ordine mondiale ormai stagnante, qualunque idea che possa scuotere la situazione a Gaza e in Ucraina sarÃ sempre meglio di come stanno le cose ecc. ecc.â?•.

Io perÃ² non sono uno stratega da talk show, e mi accontento di una saggezza molto piÃ¹ terrena e poco marziana, per esempio quella espressa da Dwight K. Schrute, personaggio della serie televisiva *The Office*: â??Ogni volta che sto per fare qualcosa mi chiedo: un idiota lo farebbe? Se la risposta Ã¨ sÃ¬, allora non lo faccioâ?• (â??*Whenever Iâ??m about to do something, I think, would an idiot do that? And if they would, I would not do that thingâ?*•). In altre parole, ogni volta che sto per mettere i bastoni tra le ruote ai miei alleati, ogni volta che faccio crollare la borsa, ogni volta che rischio di mandare il mio paese in recessione, ogni volta che abbandono al suo destino una nazione amica che cerca di resistere a unâ??invasione, mi chiedo: un idiota lo farebbe? E, se la risposta Ã¨ sÃ¬, di certo non lo faccio, e mi aumenta anche il sospetto che chi lo sta facendo sia un idiota.

Avere un idiota come capo, in ogni situazione, dal piÃ¹ modesto ufficio alla piÃ¹ alta carica dello stato, scatena in tutta la squadra quellâ??idiozia latente che in tempi normali verrebbe repressa dalle buone maniere e dalla sensazione che tutto sommato non sarebbe bene accetta. Nella loro storia, gli Stati Uniti sono sempre stati percorsi da qualche ventata di idiozia (mia traduzione da *Idiot Wind* di Bob Dylan). Quella attuale presenta perÃ² alcuni tratti di regressione estrema, di darwinismo al contrario, la cui spia Ã¨ la crudeltÃ ferina della quale si fa vanto. La Guerra di Secessione Ã¨ stata un errore e comunque gli schiavi erano trattati meglio prima che non dopo (parole del tecno-ideologo Curtis Yarvin â?? il che in certi casi Ã¨ tanto vero quanto irrilevante; câ??Ã¨ mai stato un ex-schiavo che abbia rimpianto i bei tempi della schiavitÃ¹?). Qualunque riferimento allâ??uguaglianza tra esseri umani o allâ??equitÃ di trattamento tra razze e *gender* deve essere abolito con la stessa brutalitÃ con la quale il partito baathista di Saddam Hussein Ã¨ stato distrutto in Iraq (parole del vicepresidente J.D. Vance). La condizione naturale del mondo Ã¨ quella in cui il maschio di razza bianca Ã¨ al potere; tutto il resto Ã¨ *wokeism* da estirpare senza pietÃ . Anche il diritto di voto alle donne puÃ² essere rimesso in discussione. Lâ??ha fatto Joel Webbon, *pastor* del movimento cristiano-nazionalista â??TheoBrosâ?• (â??Fratelli in Teologiaâ?•) di cui fa parte anche la chiesa di Pete

Hegseth, il nuovo Ministro della Difesa. Le donne hanno lâ??intelligenza di un bambino di cinque anni, ha detto Webbon, e i bambini di cinque anni non votano (Joel Webbon Says Women Shouldn't Be Allowed To Vote). Dio ha creato lâ??uomo protettore della donna, e il diciannovesimo emendamento della Costituzione, che dÃ alle donne il diritto di voto, va abolito e sostituito dal diritto del capo di casa di votare a nome dellâ??intera famiglia.

Hegseth ha espresso posizioni simili, anche se non ufficialmente (ma lâ??hanno rivelato alcuni suoi parenti), e le conseguenze politiche sono state rapide. I repubblicani hanno giÃ proposto una legge che richiede alle donne di presentarsi ai seggi elettorali con un documento che riporti il loro cognome da nubile. Significa che se una donna ha assunto il cognome del marito, come Ã¨ comune in America, e non mostrerÃ al seggio elettorale un passaporto o un altro documento con il cognome originario (il certificato di nascita Ã¨ poco richiesto e moltissimi non ce lâ??hanno), non potrÃ votare. Circa 69 milioni di donne perderebbero lâ??accesso al voto a meno di non procurarsi il pezzo di carta necessario, ma molte non lo farebbero, lascerebbero perdere e non andrebbero a votare. Ã? molto improbabile che la legge passi al Senato, ma Ã¨ giÃ passata alla Camera, il che fa capire con quale intensitÃ , da uragano a forza cinque, stia soffiando il vento dellâ??idiozia.

Quanto durerÃ questo elettroshock globale? DurerÃ finchÃ© le implicazioni economiche della rivoluzione in atto si faranno sentire in tutta la loro portata e, per reggerle, lâ??elettore trumpiano avrÃ bisogno di una dose di stoicismo, o di fede cieca, che per il momento lo sostiene ma in futuro potrebbe rivelarsi perfino superiore alle sue forze. Il licenziamento di 100.000 impiegati federali, che Ã¨ stata la prima mossa di Musk, potrebbe essere, nei calcoli piÃ¹ pessimisti, il primo grumo di neve che dÃ inizio a una valanga. I fornitori abituali degli uffici eliminati potrebbero ridurre la produzione, fermare le assunzioni o procedere a licenziamenti in proprio che a loro volta produrrebbero altre contrazioni nella filiera e soprattutto la decisione degli investitori di bloccare ogni iniziativa e stare a vedere cosa succede. Nel mese di febbraio, alcune grandi aziende nel settore dellâ??energia hanno giÃ fermato 4 miliardi e 200 milioni di dollari di spese in infrastrutture. Se a questo si aggiunge lâ??incertezza sui dazi, ieri istituiti, oggi ritirati, domani minacciati di nuovo, il contraccolpo potrebbe farsi sentire giÃ tra aprile e maggio. La proposta di abolire il National Oceanic and Atmospheric Administration (NOAA) perchÃ© â??contaminato dalla falsa credenza nel

riscaldamento globaleâ?•, avanzata dal Ministro del Commercio Howard Lutnick, privatizzerebbe di fatto le previsioni del tempo, con danno soprattutto delle comunitÃ rurali e delle piccole cittÃ esposte ai tornadi e alle inondazioni. Intanto, nel nord del Texas, in una comunitÃ di cristiani mennoniti restii alle vaccinazioni, Ã¨ scoppiata unâ??economia di morbillo che conta giÃ due morti (i primi negli Stati Uniti in dieci anni).

Robert F. Kennedy Jr, Ministro della SanitÃ e antivax *extraordinaire*, dapprima ha ammesso a denti stretti che forse vaccinare i bambini non Ã¨ una cattiva idea, anche se deve rimanere una â??decisione personaleâ?•. Ma il contraccolpo che ha ricevuto dalla base trumpiana (â??Vergognati!â?• â??Venduto allâ??industria farmaceutica!â?•) Ã¨ stato tale che ha subito fatto marcia indietro, consigliando in alternativa olio di fegato di merluzzo, steroidi e antibiotici. Ha affermato con forza che i risultati di tali rimedi sono â??straordinariâ?•, che bisogna soprattutto occuparsi dei bambini ammalatisi per via del vaccino e che la causa dellâ??infezione Ã¨ la malnutrizione. Ma i mennoniti del Texas seguono una dieta rigida e cucinano tutto in casa; in effetti mangiano meglio della maggior parte degli americani, e che gli antibiotici non servano contro un virus lo sanno anche gli idioti (o no?). Ho giÃ avuto modo di scrivere in passato che in America, se un fanatico delle armi deve scegliere tra i suoi fucili e il cadavere di suo figlio, sceglie i fucili. E se un fanatico antivaccini deve scegliere tra la sua convinzione e il cadavere di suo figlio, troverÃ il modo di dire che se suo figlio si fosse vaccinato sarebbe morto ancora di piÃ¹. Non sto inventando niente, i dottori della Gaines County dove lâ??epidemia Ã¨ scoppiata, sono tempestati da richieste di genitori che per i loro figli non vogliono il vaccino, vogliono olio di fegato di merluzzo.

Ma, morbillo a parte, Ã¨ soprattutto il rallentamento del mercato immobiliare, giÃ sceso del 5%, a far temere la recessione. Ovviamente queste sono le previsioni degli economisti â??di sinistraâ?•; di Ambrose Evans-Pritchard, ad esempio, che aveva lavorato con Obama, e come tali accolte con disprezzo dai repubblicani. E câ??Ã¨ da sperare nelle loro risate di scherno, perchÃ© altrimenti un altro 2008 sarebbe vicino, e potrebbe essere anche peggiore.

â??Gran disordine sotto il cielo, la situazione Ã¨ eccellente.â?• Qualcuno si ricorda di questa frase di Mao Zedong, che fece da mantra alla Rivoluzione Culturale? In America, la Rivoluzione Culturale la volevano fare i professori di *gender studies*; invece lâ??ha fatta Elon Musk con le sue Guardie Rosse che hanno invaso gli uffici federali. Ma se câ??Ã¨ qualcuno che quella frase se la ricorda, Ã¨ Xi Jinping, che dalle Guardie Rosse venne mandato in miniera a purificarsi delle sue inclinazioni borghesi. Che cosa starÃ pensando, Xi Jinping? Si Ã¨ seduto sulla riva del fiume ad aspettare che passi il cadavere dellâ??America, oppure teme che gli Stati Uniti non pagheranno piÃ¹ gli interessi sui 770 miliardi di debito americano (circa il 9% del debito complessivo) che la Cina ha comprato? E la stessa domanda se la stanno ponendo gli altri paesi che detengono parte del debito: Giappone, Canada, Gran Bretagna, Lussemburgo. Gli Stati Uniti stanno diventando uno stato canaglia, o lo sono giÃ diventati?

Ma se parlo della Cina Ã¨ perchÃ© ne sono toccato, o meglio lo Ã¨ il dipartimento di lingue straniere di cui sono direttore. Ã? stata una mia collega cinese a offrirmi il paragone con la Rivoluzione Culturale, anche se lei Ã¨ troppo giovane per averla vissuta. Qualche giorno fa lâ??ho informata dellâ??Ordine Esecutivo GA 48, emesso il 19 novembre 2024 dal Governatore del Texas Greg Abbott, piÃ¹ trumpiano di Trump. PoichÃ© il direttore dellâ??FBI ed altre agenzie governative hanno dichiarato che la Repubblica Popolare Cinese e il Partito Comunista Cinese sono la piÃ¹ grave minaccia che grava sugli Stati Uniti, il governatore del Texas ha pensato bene di sottoporre a ulteriori controlli tutti i rapporti che le aziende e le universitÃ texane hanno con la Cina. Contratti e donazioni devono essere vagliati non solo del Ministero dellâ??Istruzione (che Trump sta giÃ riducendo del 50% per poi abolirlo, e dunque non vaglierÃ piÃ¹ nulla) ma anche dal *Board of Education* dello Stato del Texas.

Il paragrafo che mi riguarda Ã¨ lâ??ultimo: le universitÃ devono informare il personale della proibizione assoluta di prendere parte al reclutamento di studenti cinesi che intendono venire a studiare in America grazie al programma bilaterale noto come â??Mille Talentiâ?•. La mia collega ha letto lâ??Ordine Esecutivo e ha deciso che questa estate non andrÃ a trovare la sua famiglia. Non Ã¨ ancora cittadina americana, ha solo il permesso lavorativo (la famosa â??carta verdeâ?•) e non vuole rischiare. AvrÃ un bambino, ma i nonni lo

vedranno via zoom.

Il programma di cinese della mia universitÃ ha giÃ cominciato a perdere studenti. Con le nuove restrizioni ne perderÃ ancora di piÃ¹, cosÃ¬ come li stanno perdendo le altre lingue. PerchÃ© studiare una lingua straniera, con il rischio di essere considerato troppo poco americano, o, nel caso di uno studente cinese che vuole studiare in America, una spia?

Certo che ci sono spie cinesi in America. Ci sono sempre state, suppongo, come ci sono spie americane in Cina, e forse dovrebbero fare un lavoro migliore, direi. Un paio di spie cinesi, non molto tempo fa, prima di essere scoperte erano arrivate abbastanza in alto nei loro rapporti con lo Stato della California e di New York. Ma un conto Ã¨ lo spionaggio ad alto livello, un altro Ã¨ il dilagare della cultura del sospetto anche tra i colleghi piÃ¹ *woke*. Durante gli anni del Covid avevo una studentessa che non aveva fatto in tempo a ricevere il visto di studio e si collegava dalla Cina. Parlava e scriveva benissimo in inglese e nel mio corso sulle idee della modernitÃ era certamente la migliore. Non appena Ã¨ riuscita a venire a Houston ha finito la laurea specialistica in cinese e si Ã¨ iscritta al dottorato in magistero. Ma un mese fa una sua insegnante Ã¨ venuta a chiedermi se la conoscevo e quanto la conoscevo, perchÃ© quella ragazza, insomma, fa troppe domande. Come sarebbe a dire, ho chiesto. SÃ¬, fa domande a tutti, agli altri studenti, ai professori, domande sullâ??America, sulla vita in America, su quello che la gente dice e pensa. *Ã? per caso una spia?*

Mi sembrava di ricordare che quella ragazza fosse stata nellâ??esercito, il che forse spiegava la sua dimestichezza con lâ??inglese. PuÃ² darsi che debba mandare rapporti regolari ai suoi ex superiori, che forse sono ancora i suoi superiori. Ci si puÃ² davvero congedare dallâ??esercito cinese senza dover rendere piÃ¹ conto a nessuno? PuÃ² darsi, ma io che ne so? Oggi come oggi il visto di studio le verrebbe rifiutato. Ma forse quel suo continuo domandare viene, se non dalla sua curiositÃ personale su questi strani americani, dal banalissimo fatto che non trova niente di importante da riferire. Non Ã¨ che in un programma di magistero si possano scoprire chissÃ quali segreti.

Cosa vuol dire tutto questo? Che non so piÃ¹ se sono io che ho capito lâ??America o se Ã¨ lâ??America che ha capito me, mi ha manipolato, mi ha fregato ben bene e mi costringe a parlarne in continuazione mentre dovrei fare tuttâ??altro. Se poi un giorno si scoprirÃ che Trump e Musk avevano ragione, e che lo scossone che hanno dato al mondo era salutare, e che pure Greg Abbott aveva ragione, mi consolerÃ², rendendomi conto che lâ??idiota ero io. In questo momento, la mia piÃ¹ grande paura Ã¨ quella di non essermi sbagliato.

Ma câ??Ã¨ un punto sul quale Trump il piano ce lâ??ha davvero: la Russia deve vincere la guerra con lâ??Ucraina, e se proprio non puÃ² vincere allora deve uscirne con tutti gli onori, come vincitrice morale. Ma Ã¨ un piano alla sua maniera, che consiste nel fatto che nessuno sa che cosa farÃ Trump fra mezzâ??ora. Un giorno gli Stati Uniti non condividono piÃ¹ la loro *intelligence* con lâ??Ucraina, e la Russia ne approfitta per bombardare a tappeto. Il giorno dopo la condividono ancora, e lâ??Ucraina ne approfitta per mandare sulla Russia tutti i droni che puÃ², prima che alla Casa Bianca cambino ancora idea. Un giorno, Trump fa capire che i russi sono i buoni e gli ucraini sono i cattivi, un altro giorno dice che quello che accade in Ucraina Ã¨ terribile. Il senatore Mark Kelly, democratico, di ritorno dallâ??Ucraina twitta che qualunque accordo si raggiunga non puÃ² risolversi in una semplice concessione a Putin. Elon Musk twitta in risposta: â??Sei un traditoreâ?•. E ciÃ² che Musk scrive, Trump lo controfirma. Poi perÃ² negli incontri di Gedda si parla di un cessate il fuoco e della ripresa degli aiuti allâ??Ucraina. Ma lÃ¬ Trump non câ??era. Câ??era Marco Rubio, il Segretario di Stato, di cui nessuno ha mai detto che sia un genio, ma Ã¨ stato lâ??unico che durante lâ??imboscata a Zelensky alla Casa Bianca cercava di sprofondare nel divano.

Qual Ã¨ dunque il senso di questi continui ictus geopolitici? Se io fossi uno stratega da talk show, direi che Ã¨ tutto molto chiaro: Trump vuole avvicinare la Russia agli Stati Uniti per rompere lâ??asse con la Cina, il vero nemico numero uno dellâ??America, come dice anche il mio governatore. Ã? un grande progetto, e se comporta che lâ??Ucraina diventi un vassallo della Russia o che Zelensky debba andare quantomeno in esilio, poco male, il nuovo ordine mondiale sarebbe garantito.

Ma io non sono uno stratega da talk show e continuo a pensare che se una cosa che ho in mente di fare la farebbe un idiota, forse farei meglio a non farla. Anche un idiota capirebbe che Putin, pur di prendersi lâ??Ucraina o anche solo per uscire dalla guerra a testa alta, sarebbe prontissimo a fingere di allentare i rapporti con la Cina senza mai allentarli davvero, nÃ© Xi Jinping gli permetterebbe mai di chiudere con

Pechino e volgersi verso Washington. No, mi correggo. Non lo capirebbe. Se lo capisse non sarebbe un idiota.

Ma qualcosa mi Ã¨ accaduto stamattina, leggendo sul â??New York Timesâ?• il ritratto di una vegana di nome Allison McCulloch, di professione baby-sitter, grande appassionata di cinema e di cucina vegetariana. Per ogni film che vede, Ms. McCulloch annota sul suo blog i necessari *vegan alerts*, cosÃ¬ che gli altri vegani non rimangano traumatizzati guardando un film in cui qualcuno urla a un cane, dÃ una pacca a un gatto o mangia una bistecca. Finora ne ha schedati 24.082. Non si ha idea di quali traumi si possano nascondere nei film in apparenza piÃ¹ inoffensivi. Ci sono film in cui qualcuno mangia pesce crudo o lo squarta dopo averlo pescato, altri in cui si usano cavalli come animali da tiro (anche questo accade), altri in cui ci sono scene girate in una macelleria con carne vera in evidenza, altri ancora in cui qualcuno beve del latte â?? un atto che sembra innocuo e invece Ã¨ pieno di violenza. Allison McCulloch sa benissimo che, contrariamente a quanto avveniva in passato, nei film hollywoodiani di oggi non câ??Ã¨ piÃ¹ violenza contro gli animali, il lavoro lo fanno le protesi e gli effetti speciali, ma lâ??importante Ã¨ non dare il cattivo esempio. Nellâ??ultimo episodio di *Star Wars*, Luke Skywalker munge una creatura aliena che assomiglia a un tricheco. PerchÃ© mai mostrare una cosa simile, si chiede Ms. McCulloch. PerchÃ© Luke Skywalker deve proprio bere del latte?

Finito di leggere lâ??articolo, ho pensato: sono salvo, siamo tutti salvi, finalmente una vera mistica Ã¨ venuta a redimerci. Non câ??Ã¨ Trump o Musk che tenga. Facciano quello che vogliono, non potranno mai sconfiggere Allison McCulloch. Putin e Jinping, fatevi da parte. Non potete nulla contro Ms. McCulloch. Nemmeno Santâ??Orsola e le sue undicimila vergini sarebbero in grado di competere con unâ??anima cosÃ¬ pura. Ma rimane un problema. Le uova, sempre le uova. Ms. McCulloch Ã¨ contraria alla scena di *Il gusto delle cose*, film del 2023 in cui Juliette Binoche, cuoca sopraffina, sbatte delle uova. Ora, se nessun americano mangiasse piÃ¹ uova, non ci sarebbe ragione di prendersela con Trump perchÃ© non Ã¨ riuscito ad abbassarne il prezzo. Sarebbe un trionfo della sua amministrazione, bisogna che Ms. McCulloch glielo dica. SarÃ sicuramente una dem, ma certe soluzioni sono bipartisan. SÃ¬, ma poi cosa ne facciamo? Per fermare lâ??influenza aviaria, durante lâ??amministrazione Biden sono stati uccisi 150 milioni di polli, maschi, femmine e trans. Un olocausto di pollame che non accadrÃ piÃ¹ quando Trump chiuderÃ lâ??agenzia che controlla il diffondersi delle epidemie tra gli animali. Eppure di galline ce ne sono ancora tante. E di uova ne fanno. PiÃ¹ care, ma ne fanno. Se farle sbattute Ã¨ violenza, mangiarle Ã¨ un assassinio, e distruggerle Ã¨ un genocidio. Nel mondo di Ms. McCulloch *no egg must be left behind*, non si lascia indietro nessun uovo. Ogni uovo si schiude, e ogni uovo Ã¨ un pulcino. Lâ??America si popola di pulcini, che diventano a loro volta polli, e galli e galline, che fanno altre uova e altri pulcini, pulcini dovunque, in marcia per le strade, a banchettare nei giardini pubblici, ad agitare le alucce mentre bevono in massa alle fontane, che tentano di volare e sbattono contro i passanti, che ti entrano in casa e scagazzano sul divano, che fanno mucchio davanti alla televisione, che ti riempiono la vasca da bagno, che pigolano alle cinque del mattino che sembra il coro dellâ??*Aida*, che coprono le automobili come negli *Uccelli* di Hitchcock, che fanno pollaio nelle Tesla abbandonate, che invadono il prato della Casa Bianca e la residenza di Mar-a-Lago, e non Ã¨ che prima venga lâ??uovo o la gallina, chi ci capisce piÃ¹ niente, apri la credenza e câ??Ã¨ una chioccia che cova e che ti guarda male, metti una mano nel cappotto e ti becca un galletto nervoso, alzi il cuscino e trovi sei pulcini bagnati, entri in macchina e senza accorgertene ti siedi su dodici uova, dici che cammini sulle uova e se le schiacci e ti senti un criminale, rimane solo una cosa da fare, bisogna riscrivere la Bibbia, MosÃ¨ va dal Faraone e gli dice se non lasci andare il mio popolo ti manderÃ² la piaga delle uova.

Leggi anche:
Alessandro Carrera, â??Ma che cazzo sta succedendo in America?â?• (Prima parte)
Alessandro Carrera, â??Ma che cazzo sta succedendo in America?â?• (Seconda parte)
Alessandro Carrera, â??Ma che cazzo sta succedendo in America?â?• (Terza parte)
Federico Leoni, Elon Musk, un gesto senza storia
Alessandro Carrera, Trump e Musk: in principio Ã¨ l'azione
Stefano Catucci, Elon Musk Ã¨ il nostro destino?
Alessandro Carrera, La cretineria come fattore politico

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO